

3
presente alle ore
18.05 del
7/10/2023

**CONGRESSO ORDINARIO UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE
FIRENZE 6,7,8 OTTOBRE**

BA

**MOZIONE CONGRESSUALE DELLA CAMERA PENALE DI MILANO IN
MATERIA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

MOZIONE CONGRESSUALE

PREMESSO

- che attualmente è in corso la discussione sulla proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario e del CSM, con il termine entro la fine dell'anno per l'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge delega;
- che la proposta di riforma in essa contenuta interviene in maniera significativa sul metodo e sui criteri di valutazione della professionalità dei magistrati nonché sulla partecipazione degli avvocati nei Consigli giudiziari;
- che la prevista modifica delle procedure necessarie alla valutazione della professionalità dei magistrati indica, a tal fine, l'istituzione di un "fascicolo del magistrato" più strutturato, necessario sia per valutare il magistrato e le sue capacità sia per valutare i casi in cui lo stesso debba essere assegnato a funzioni direttive o semi direttive;
 - . che tale valutazione, in base alla previsione della legge delega, dovrebbe comportare il coinvolgimento necessario dell'avvocatura. Gli avvocati, infatti, potranno unirsi alle discussioni e assistere alle deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei Consigli Giudiziari, con attribuzione agli stessi di un voto unitario;
- che tale voto dovrà tenere conto di eventuali segnalazioni da parte dell'ordine degli avvocati di appartenenza, in relazione a fatti specifici in grado di incidere sulla valutazione della professionalità dei magistrati, introducendo l'obbligo dell'invio ai

Consigli dell'Ordine di un elenco dei magistrati in valutazione nel corso del successivo anno;

- che la legge delega prevede, quindi, che i componenti laici del consiglio giudiziario partecipino attivamente alla discussione finalizzata alla formulazione dei pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati;

- che la richiamata proposta di riforma non è solo di natura tecnica o ordinamentale, ma comporta una modifica sostanziale degli assetti che regolano il rapporto tra giudice ed avvocato poiché va ad incidere sul ruolo dell'avvocato nel sistema giudiziario;

- che il programma del candidato Presidente evidenzia giustamente delle criticità contenute nella legge delega, soprattutto con riferimento alle modifiche del sistema elettorale del CSM ed al tema dei magistrati fuori ruolo;

. che, tuttavia, pare ormai assolutamente necessaria una valorizzazione del ruolo dell'avvocatura nei richiamati processi decisionali di carattere ordinamentale;

- che la partecipazione attiva degli avvocati nei richiamati processi decisionali deve essere vista come un arricchimento per l'intero sistema giuridico;

- che occorre superare definitivamente le resistenze della Magistratura circa il ruolo degli avvocati nella valutazione dei magistrati e nella raccolta delle segnalazioni sul loro operato;

- che ciò può essere ottenuto anche attraverso una adeguata competenza specifica degli avvocati in tema di ordinamento giudiziario;

- che nel programma del candidato Presidente si sottolinea l'importanza della presenza dell'avvocatura all'interno dei Consigli giudiziari e la necessità che la stessa sia qualificata e consapevole del ruolo svolto;

- che nel medesimo programma si sottolinea, altresì, la necessità di attivare una rete di rilevazione di dati e di informazioni, che consenta che la partecipazione dell'avvocatura sia il più possibile consapevole;

- che in tale prospettiva si pone la necessità di una presenza di avvocati aderenti a UCPI che siano adeguatamente formati.

Tanto premesso, la Camera Penale di Milano,

INVITA

Il Presidente e la Giunta UCPI

- ad impegnarsi, a prescindere da quello che potrà essere l'esito della riforma ordinamentale in corso, affinché nei meccanismi decisionali che riguardano la professionalità dei magistrati l'avvocatura possa esprimere le proprie valutazioni;
- ad attivarsi affinché i costituendi Consigli giudiziari vedano la partecipazione di avvocati penalisti iscritti a UCPI, garantendo, altresì, a questi ultimi una adeguata formazione ed informazione in tema di ordinamento giudiziario;
- di prevedere un coordinamento tra le Camere territoriali circa le modalità e le forme di raccolta dei dati e delle segnalazioni provenienti dagli iscritti circa l'attività svolta dai magistrati.

per le
CAMERA PENALE DI MILANO

Stefano

AW. FASTANA CILIO

C.P. REGIONALIS LIGURE

ONE

Roberto Lupo

C.P. Piemonte Occ. e Valle d'Aosta

C.P. VARESE

[Handwritten signature]

CP Padova

ANNAMARIA MARIN

C.P. Venetiana

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CP PARMA

Alessandro Burtis

C.P. PIACENZA

CP NOVARA

FRANCESCA CARCASCIO

CP TERNI

FABRIZIO

MEGRUM

CP

MONZA

NICHOLA

ALOMI

CP

LIVORNO

AURORA

MATEICO

CP

LIVORNO

ROBERTO

RICCO

CP

MODENA

DUCIO

RAGLANI

CP

FIRENZE

VENONICA

ZANOTI

CP LO - BS

MARCO

SIRAGUSA

CP TRAPANI

LAURA

PIVA

CP VICENZA

ROSSI

TAVOLA

CP SIENA E PONTEDUCIANO

FERRI

FRIO

CP NAPOLI

VINCENZO

FURNO

CP

PALERMO

FEDERICA

TANONI

CP CHIETI

RAFFAELLO

NARDONE

CP LA SPEZIA

PUBB

SUMMOLA

CP LA SPEZIA

ANNA WISS

ALOMI

CP

SARACENI

CP CANTU' LEUCO

[Large handwritten signature block on the right side of the page]